

## MA10 Carta tutele paesistiche operanti

### Informazioni generali

<b>Ambito geografico</b>	PROVINCIA DI BIELLA
<b>Reperibilità</b>	PROVINCIA DI BIELLA, Settore Pianificazione Territoriale - Sistema Informativo Territoriale Ambientale (S.I.T.A.) - Tel.015/8480880 - Fax.015/8480741 - E-Mail: sita@provincia.biella.it Via Quintino Sella, 12 - 13900 Biella - ITALIA Ricevimento pubblico: su appuntamento
<b>Primo allestimento: data - produttore - scala di realizzazione</b>	2001 - PROVINCIA DI BIELLA, Settore Pianificazione Territoriale; 1:50.000
<b>Ultimo allestimento: data - produttore - scala di realizzazione</b>	2003 - PROVINCIA DI BIELLA, Settore Pianificazione Territoriale
<b>Tagli disponibili e dimensioni</b>	1 taglio formato A0 (cm 84,1x118,9)

### Descrizione della carta

La Carta delle Tutele Paesistiche rappresenta il quadro completo delle aree presenti sul territorio provinciale sottoposte a un vincolo giuridico di tutela di carattere paesistico e ambientale.

La carta intende fornire una informazione d'insieme di quegli ambiti del territorio provinciale a vocazione naturalistica e ambientale per i quali sono operanti politiche di salvaguardia e di valorizzazione.

La carta delle Tutele Paesistiche fa parte del repertorio iconografico della "Matrice Ambientale" del PTP (art.1.7 delle Norme di attuazione) con il titolo "MA10 Tutele paesistiche operanti (1:50.000)".

Il D.Lgs. 490 del 29 ottobre 1999, in quanto Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali (ricomprensente la L.1497/39, la L. 1089/39, il D.M. 1/8/1985 e la L. 431/85 - Galasso), definisce la maggior parte di tali aree. Ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs. 490 del 29/10/99, che sostituisce la l. 1497/39 art. 1 e il Decreto Ministeriale 1/8/1985, vengono individuati i seguenti ambiti.

#### aree vincolate ai sensi della l. 1497/39

- Faggeta del Santuario di San Giovanni d'Andorno
- Villa Sella
- Collina di San Gerolamo
- Collina del Piazza
- Villa Mosca
- Due zone del Comune di Biella
- Villa con Parco, via Galileo-via Carducci
- Piazzale della funicolare
- Zona costiera del lago di Viverone

Sono rappresentati i **vincoli D.M. 1/8/85 (Galassini)**, delimitazione delle aree, comunemente denominate "Galassini", che rappresentano le "dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardanti comuni della Regione Piemonte", e cioè:

- Monte Tovo e Alpe Noveis
- Territorio dell'Alta Val Sessera
- Zona del Lago della Vecchia e dell'Alta Valle del Cervo
- Aree della Baraggia vercellese
- Zona circostante il Santuario di Graglia
- Collina del Piazza di Biella. Integrazione del DM 8/5/64
- Territorio della Baraggia di Candelo e dintorni
- Zona del Lago di Viverone e della Serra Morenica
- La Bessa

Ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 490 del 29/10/99, che sostituisce la l. 431/85 artt. 1 e 1-quater (Galasso), vengono individuati i seguenti ambiti:

**Fasce di rispetto fluviali:** delimitazione delle aree di rispetto fluviale di 150m di ampiezza dagli argini dei fiumi (lettera c);

**Fasce di rispetto lacustri:** delimitazione delle aree di rispetto lacustre di 300m di ampiezza dalla linea di battigia (lettera c);

**aree sopra i 1600m s.l.m.:** (lettera d);

**Circhi glaciali:** localizzazione dei circhi glaciali e delle aree glacializzate (lettera e); i circhi sono conche semicircolari dovute alla erosione glaciale e comprendono morfosculture diverse per aspetto ed estensione, ma accomunate dall'aspetto di "depressione a poltrona" con presenza di un recinto ripido, quasi verticale con la classica forma ad anfiteatro, di un pavimento a fondo concavo e di una soglia all'entrata costituita da roccia e/o morena;

**Boschi:** ai sensi dell'art. 1 della L.R. 45/89 si intende per bosco: "un'area coperta da vegetazione arborea e/o arbustiva e/o cespugliata di specie forestali, di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stato di sviluppo, la cui area di incidenza, cioè la proiezione sul terreno della chioma delle piante, non sia inferiore al 50% nonchè il terreno temporaneamente privo della preesistente vegetazione arborea o arbustiva per cause naturali o per intervento antropico. Nei terreni situati a quota superiore a 1600 m. l'area minima di incidenza è ridotta al 25% della superficie".

I **siti archeologici** individuati ai sensi della legge 1089/39, i quali sul territorio della provincia di Biella sono:

- Cerrione, località La bessa, insediamento di età romana;
- Mongrando, località La bessa, insediamento preromano e romano;
- Zubiena, località La bessa, insediamento di età romana;
- Zumaglia, località Brich, resti protostorici e torre medievale;
- Salussola, regione Brianco, necropoli di età romana.

Sono rappresentate inoltre le **aree protette regionali** interessanti il territorio biellese, istituite con specifico atto legislativo ed inserite nel Piano regionale delle Aree Protette (Deliberazione della Giunta Regionale del 15 maggio 1990); tali aree sono classificate secondo le tipologie previste dall'articolo 5 della Legge quadro regionale n.12 del 22 marzo 1990, che prevede, in relazione alle diverse caratteristiche e destinazioni, l'individuazione anche in una stessa area di Riserve naturali integrali speciali ed orientate e Aree attrezzate; esse sono:

- Riserva naturale orientata delle Baragge, istituita con L.R. n° 3 del 14/01/92 e ss.mm.:  
- *Baraggia di Candelo o "baraggione" (superficie 1614,1 ha);*

- Baraggia di Verrone (superficie 136,4 ha);
- Baraggia di Rovasenda (superficie 253,4 ha);
- Riserva naturale speciale Parco Burcina – Felice Piacenza istituita con L.R n° 29 del 24/04/80 (superficie 70 ha);
- Riserva naturale speciale della Bessa, istituita con L.R. n° 24 del 25/03/85 (superficie 723 ha);
- Area attrezzata del Brich di Zumaglia, istituita con L.R. n° 61 del 13/04/95 (superficie 44 ha.).

La Carta individua i **biotopi**, ovvero le porzioni di territorio che costituiscono un'entità ecologica di rilevante interesse per la conservazione della natura, indipendentemente dal fatto che tali aree siano protette dalla legislazione vigente.

Sono classificate come "Aree di individuazione dei Biotopi" le aree indicate dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R.47/95 "Norme per la tutela dei biotopi", in attuazione della decisione 85/338/CEE del 27 giugno 1985 e della direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 dell'Unione Europea e delle disposizioni nazionali e regionali. Esse sono:

- IT1110020 - Lago di Viverone
- IT1110057 - Serra d'Ivrea
- IT1120004 - Baraggia di Rovasenda
- IT1120022 - Mazzucco - Bonda Grande
- IT1130001 - La Bessa
- IT1130002 - Val Sessera
- IT1130003 - Baraggia di Candelo
- IT1130004 - Lago di Bertignano - Stagno presso la strada per Roppolo
- IT1130005 - Valle Oropa
- IT1130006 - Baraggia di Benna - Masazza
- IT1130007 - Trappa - Bagneri
- IT1130008 - Rive rosse Biellesi

## Descrizione del processo elaborativo

La Carta delle Tutele Paesistiche è ottenuta mediante la rappresentazione delle diverse tipologie di aree sottoposte ai vari gradi di tutela ambientale.

Segue la descrizione delle elaborazioni distinte per argomento, relative ai dati geografici utilizzati come tematismo.

*Aree vincolate ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs. 490 del 29/10/99*

**Aree vincolate ai sensi della l. 1497/39:** individuate operando sui dati della classe "Aree vincolate" del dataset "Aree vincolate Ex Lege 1497/39" una selezione geografica di un intorno della Provincia di Biella;

**Vincoli D.M. 1/8/85 (Galassini):** individuate operando sui dati della classe "Aree vincolate (Galassini)" del dataset "Vincoli D.M. 1/8/85 (Galassini)" una selezione geografica di un intorno della Provincia di Biella;

*Aree vincolate ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 490 del 29/10/99*

**Fasce di rispetto fluviali:** individuate operando sui dati classe "Fasce fluviali" del dataset "Fasce fluviali e lacustri" una selezione logica per ottenere gli ambiti aventi indicatore di area interna alla fascia di rispetto fluviale (INSIDE = 100) e una selezione geografica di un intorno della Provincia di Biella; la selezione sugli elementi fluviali intorno ai quali costruire la fascia è stata fatta in base all'importanza, selezionando corsi d'acqua naturali principali della classe "Corsi d'acqua" del Dataset "Idrografia 1:100.000" (CLASSE = 1);

**Fasce di rispetto lacustri:** individuate operando sui dati della classe "Fasce lacustri" del dataset "Fasce fluviali e lacustri" una selezione logica per ottenere gli ambiti aventi indicatore di area interna alla fascia di rispetto lacustre (INSIDE = 100) e una selezione geografica di un intorno della Provincia di Biella;

**Aree sopra i 1600m s.l.m.:** individuate operando sui dati della classe "Aree montane" del dataset "Aree montane 1:100.000" una selezione logica per ottenere le aree della catena alpina con quota superiore ai 1600 metri s.l.m. (QUOTA = 1600) e una selezione geografica di un intorno della Provincia di Biella;

**Circhi glaciali:** individuati operando sui dati della classe "Aree circhi glaciali" del dataset "Circhi glaciali" una selezione geografica di un intorno della Provincia di Biella;

**Boschi:** individuati operando sui dati della classe "Uso94" del dataset "Uso reale del suolo al 1994" una selezione logica sugli usi a bosco di conifere (USO94=312), bosco di latifoglie (USO94=311) e bosco misto di conifere e latifoglie (USO94=313).

I **Aree protette regionali**, dati della classe "Aree protette" del dataset "DatiPTP".

I **Biotopi**, individuati operando la combinazione delle due classi "Biotopi di interesse CEE" e "Biotopi di interesse regionale" del dataset "Biotopi di interesse" CEE e regionale 1:25.000" e facendo su tali dati una selezione geografica di un intorno della Provincia di Biella.

I **Siti archeologici**, individuati dalla rappresentazione delle informazioni della classe "Siti archeologici" del dataset "Siti archeologici (Legge 1089/39)", operando una selezione geografica di un intorno della Provincia di Biella.